

IN IV PAGINA
MILAN-NAPOLI 1-1
di FRANCO MENTANA
JUVENTUS-FIORENTINA 4-1
di GIULIO CROSTI
NOVARA-BOLOGNA 1-0
di MARTIN

IN III PAGINA
LAZIO * ROMA 3-1
Servizi di ENNIO PALOCCU
RENATO VENDITTI
GINO BRAGADIN
Fotoreporter dei quattro giorni

LA MOBILITAZIONE DEI POPOLI RISPONDE ALLE MINACCE DEGLI IMPERIALISTI ALLA PACE

BASI ATOMICHE A FORMOSA **Comizi in tutte le città d'Italia** **contro l'UEO e la guerra nucleare**

Gli scienziati americani denunciano i gravi pericoli delle radiazioni atomiche

LONDRA 6. - Una assai grave rivelazione è stata fatta oggi dal "Sunday Times", l'edizione domenicale dell'autorevole quotidiano conservatore britannico. Informa, in una corrispondenza da Tokio, che l'aviazione degli Stati Uniti ha stabilito depositi di bombe atomiche a Formosa.

Il giornalista conservatore riferisce di aver appreso l'informazione da una fonte americana, la quale ha precisato: «Non no dubitiamo, e vogliamo anzi sperare, che il governo di Pechino sappia che a Formosa abbiamo a nostra disposizione bombe atomiche».

La rivelazione del settimanale britannico getta una ulteriore luce sul grave pericolo rappresentato dall'intervento americano a Formosa, come sul significato della visita effettuata nell'isola cinese dal segretario di Stato americano John Foster Dulles.

Le agenzie di stampa americane confermano apertamente i fini bellicisti del viaggio di Dulles, destinato, esse scrivono, a pianificare la strategia americana in Asia. Tale strategia è diretta apertamente contro la Cina, e fondata sul «piano del triplice fronte», in base al quale, come scrive l'United Press, il conflitto cinese verrebbe attaccato dalla Corea, da Formosa e dalle zone libere dell'Asia sud-orientale».

Da Washington si apprende che la Federazione degli scienziati americani, che conta oltre diecimila aderenti, ha richiamato l'attenzione dei governanti degli Stati Uniti sul pericolo rappresentato dall'aumento della radioattività in conseguenza degli esperimenti effettuati per la preparazione di armi nucleari. Tale radioattività, secondo alcuni scienziati, può modificare profondamente i processi di generazione dell'uomo, e quindi danneggiare anche le generazioni future.

Dalla consapevolezza dei pericoli che rappresenta l'impiego militare dell'energia atomica, tuttavia, gli scienziati americani non traggono la logica conseguenza che è necessario proibire l'impiego di armi atomiche nei confronti della coscienza e della civiltà dell'umanità; ma si limitano ad auspicare la creazione di una commissione dell'ONU, che «studi i pericoli della radioattività, per poi eventualmente fissare un limite alle esplorazioni sperimentali da effettuarsi nel mondo nel giro di un anno».

È questa una proposta, come si vede, che esclude il vero problema: quello della necessità di interdire la guerra atomica, ed appare quindi di una natura diversiva, diretta e legittima, indirettamente, la produzione o l'eventuale impiego delle armi nucleari.

La giornata di protesta

Centinaia di manifestazioni per la pace, contro la minaccia di una nuova guerra per la distruzione delle atomiche, hanno ieri caratterizzato la giornata mondiale in tutta Italia. Dai comizi contro il rinnovo tedesco in atto della CGIL, ispirati dall'appello lanciato ai lavoratori di tutto il mondo dalla Federazione sindacale mondiale, alle manifestazioni della Giornata internazionale della Donna, alle conferenze e ai dibattiti svoltisi in numerosi Comuni e villaggi, il Paese ha registrato ieri una altra grande giornata di lotta contro l'UEO e i criminosi piani di sterminio atomico. A Genova il sen. Giovanni Roveda ha parlato a quei lavoratori del porto, legando i

La gioia dei laziali



Inaspettatamente, poiché il pronostico dava nettamente favorita la Roma sia per la sua posizione in classifica sia per la prestigiosa vittoria di otto giorni prima a Bologna, la Lazio si è aggiudicata il 50. «derby» capitolino, con un netto punteggio (3-1) e dimostrando - nella giornata - una chiara superiorità sull'antagonista. Vittoria ben meritata, dunque; e brillante tanto più grande per i romani, perché contemporaneamente le altre inseguitrici del Milan, il Bologna e la Fiorentina venivano sconfitte a Novara e a Torino, mentre la stessa capitolina era costretta al pareggio in casa. Sarebbe stata, quindi, un'ottima occasione per la Roma per guadagnare terreno; mentre così la giornata si è risolta a tutto favore del Milan. Nella foto: alla fine della partita, mister Raynor, viene portato in trionfo da Sentimentini V e John Hansen

RESPINGENDO IL COMPROMESSO SUI PATTI AGRARI **La direzione del P.R.I. denuncia l'involuzione del governo Scelba**

Il connubio fra clericali e fascisti sottolineato dal dibattito per gli accordi di Parigi al Senato - Intollerabili insulti al Parlamento e alla Resistenza sulla stampa governativa

La direzione del Partito repubblicano italiano ha reso noto ieri sera ufficialmente che, dopo aver esaminato la situazione politica, ritenendo che la soluzione di compromesso del problema dei patti agrari non realizza in misura sufficiente e accettabile i principi fondamentali sostenuti in materia dal Partito repubblicano e già sostanzialmente accettati nel disegno di legge votato dalla Camera nella precedente legislatura, considerando altresì che il detto compromesso e gli ostacoli incontrati nella soluzione di altri problemi di collaborazione sociale che con lo spirito che animò il Partito repubblicano quando aderì alla coalizione dei quattro partiti, delibera all'unanimità di proporre al prossimo consiglio nazionale del partito che si riunirà nei giorni 18-20 marzo il rigetto della soluzione di compromesso adottata.

Più che sullo scontato ripudio della legge sui patti agrari, val la pena richiamare la parte dell'adg. repubblicano in cui si intravede l'involuzione politica e sociale dell'attuale governo. L'ennesimo ripudio di tale involuzione si ritrova non soltanto nella politica interna, ma anche - e soprattutto in questo momento - in quella internazionale.

Questo pomeriggio cominciò al Senato la terza settimana di dibattito sul trattato dell'Unione Europea Occidentale. Il bilancio che si sono fatti i dirigenti repubblicani in questa materia è stato di amaro. Il governo dispone di una maggioranza più pronta e forse più capace, l'UEO non è riuscita a guadagnare un solo centesimo di popolarità nel Paese.

La troika clericale e fascista non è stata rapidamente dissolta nel tentativo di colmare il patto vuoto lasciato aperto dalla mancanza assoluta di buoni rapporti a favore dell'UEO e delle sue conseguenze. Persino il *Popolo* - organo di Fanfani e di Scelba - ha voluto ieri trarre spunto dallo scontro Scelba-Messe per poter scrivere che l'ex comandante fascista, attuale senatore clericale, ha reagito vigorosamente ad espressioni offensive contro i soldati italiani. Il fatto che il compagno Scelba abbia esposto a Messe il suo passato di «generale sereno» e si sia definito dal *Popolo* «un uomo di buona volontà», e così il *Secolo* e *L'Immacolata* *Tempo* hanno pizzato fino all'esasperazione le corde della loro retorica tanto da farle subito scendere.

Ecce, infatti, come si è espresso ieri sul *Tempo* il signor Alberto Giovanni. «Qualche tempo addietro, un fatto mi servì volentieri come una empirica ricetta per combattere il comunismo in un'azienda: è necessario essere democratici con i democratici e fascisti con i fascisti. Più il riflesso - in un momento di insubordinata azione di sabotaggio morale prim'ancora che politico che i comunisti svoltano contro l'UEO, e più il suggerimento del nostro settore mi sembra giustificato». Lo stesso giornale angioielliano si è scagliato contro Donini e Bertini con la stessa veemenza con cui già si scagliò contro D'Onofrio, e i fascisti ufficiali si scagliarono contro Marcellini e Pacelli per concludere con una carovanta minacciosa al Parlamento: «Con delinquenti comuni come i comunisti si rivelano in massima parte, il loro interesse in massima parte, il loro interesse in massima parte, il loro interesse in massima parte».

problemi della loro categoria all'unità generale contro i patti di guerra.

A La Spezia, nel corso di una manifestazione, indetta unitariamente dall'ANPI e dall'Associazione patigimone «Mario Fontana», ha partecipato a migliaia di uomini il compagno Giancarlo Pajetta sul Decennale della Resistenza. Nel corso di un'altra manifestazione, a Bologna, sono state consegnate ai familiari dei Caduti nella lotta di liberazione, selezionando i tesori dell'ANPI «ad honorem».

Particolarmente significativa l'assemblea delle donne romane, indetta dall'UDI, che si è tenuta ieri mattina all'Associazione artigiana internazionale, in via Margutta. La manifestazione ha concluso una serie di riunioni, svoltesi nei circoli di quartiere dell'UDG.

Man mano che si susseguivano gli oratori, ricordando decine e decine di eroici episodi, le centinaia di donne ed uomini convenuti erano sempre più presi dalla commovente narrazione, tanto che gli altri, un grande invalido, la vedova Cimaroni (consorte di un caduto nei campi di sterminio di Mauthausen), la sorella di un disperso, un padre che non ha più rivisto il figlio catturato, e diversi altri cittadini, uomini e donne che hanno saputo infondere nelle loro parole accenti di dolore di piccole e grandi tragedie personali vissute.

Ha concluso il dibattito la sen. Maria Cincinari Rodano, intervenendo, nel clima di quei giorni d'aprile, quello spirito di unità fraterna che legava tutti i cittadini nella lotta comune contro il tedesco invasore.

E' stata infine approvata un ordine del giorno, che oggi stesso sarà rimesso alla presidenza del Senato da una delegazione costituita nei assemblee: stessa.

Assai attenta l'assemblea dei lavoratori romani contro l'UEO e le armi di sterminio, tenuta ieri mattina al teatro Jovine, nel corso della quale, ha parlato l'on. Lizzadro, Segretario della CGIL.

DALLA BUFERA DI NEVE **Un treno bloccato per una intera notte**

Ingenti danni per il maltempo nel Polcinese - Una bimba folgorata a Montecatini

Il maltempo che infuocava questi giorni, con vere e proprie violenze, su quasi tutta la penisola, si è abbattuto nelle ultime quarantotto ore, dalla ripresa di precipitazioni nevose che hanno interessato particolarmente le parti del Nord. La bufera ha investito anche e ha abbattuto nel Polcinese, accompagnato da una bufera che soffiava alla velocità di cento chilometri orari, ha provocato ingenti danni: sono rimaste devastate linee elettriche e telefoniche, tanto che le comunicazioni, particolarmente quelle col Delta Padano e con numerosi centri dell'Alto Polcinese, sono rimaste interrotte.

Un treno della linea M. d'Anagni-Mantova è rimasto per ore bloccato da mucchi di neve e pali accumulati; sui binari della bufera, o poco prima della stazione di Gonzaga. Il treno doveva giungere a Montecatini prima delle 23, ma le comunicazioni telegrafiche con i vari caselli erano impossibili, a causa, come si è già detto, della caduta di numerosi pali telegrafici. Dopo un lungo lavoro alle 7 di ieri il treno ha potuto riprendere la corsa verso Modena.

Incidenti e danni sono stati causati a Venezia per l'eccezionale maltempo: due guardiani di valle, il tenente Zoffanello e il figlio Alfredo di 24 anni, sono stati trovati morti per asfissamento a bordo di una barca in località Bastia.

A Napoli, a causa del vento e della pioggia, caduta abbondantemente nella notte e nella giornata di ieri, è crollato il solco di una diga e ha provocato una decina di vittime e molti feriti. A Montecatini Terme, il maltempo ha fatto una vittima: una bimba di tre anni è stata colpita e folgorata mentre giocava vicino a una linea elettrica. La tragedia è degna di un film: la sorella Lucia era seduta accanto al fuoco nella cucina mentre la madre, che stava lavando i suoi vestiti, era andata a dormire. La bambina è rimasta folgorata.

NEL DISCORSO INAUGURALE DELLA NUOVA CASA DEL POPOLO DI VENEZIA

Di Vittorio invita i lavoratori alla lotta per difendere la libertà nelle fabbriche

"Se sarà necessario promuoveremo una grande protesta in tutto il Paese"

DALLA REDAZIONE VENEZIANA

VENEZIA, 6. - Il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, ha tenuto stamane un'interessante conferenza di inaugurazione della nuova Casa del Popolo di Palazzo Querini-Papozze, sul Canal Grande, una grande discoteca.

«La vostra risposta all'invito è stato un grande successo governativo da parte del fascismo».

Di Vittorio ha ricordato che l'inaugurazione coincideva con la giornata mondiale di protesta contro l'UEO, programma della Federazione sindacale mondiale. Quindi ha sottolineato la pronta risposta data dal popolo al governo Scelba. Infatti, da un calcolo approssimativo, egli ha stimato che da questo governo sono stati sottratti più di 50 miliardi di lire. E ha detto che la prova che il fronte della libertà e della pace è diventato forte e robusto».

Di Vittorio ha ricordato che l'inaugurazione coincideva con la giornata mondiale di protesta contro l'UEO, programma della Federazione sindacale mondiale. Quindi ha sottolineato la pronta risposta data dal popolo al governo Scelba. Infatti, da un calcolo approssimativo, egli ha stimato che da questo governo sono stati sottratti più di 50 miliardi di lire. E ha detto che la prova che il fronte della libertà e della pace è diventato forte e robusto».

«La vostra risposta all'invito è stato un grande successo governativo da parte del fascismo».

Di Vittorio ha ricordato che l'inaugurazione coincideva con la giornata mondiale di protesta contro l'UEO, programma della Federazione sindacale mondiale. Quindi ha sottolineato la pronta risposta data dal popolo al governo Scelba. Infatti, da un calcolo approssimativo, egli ha stimato che da questo governo sono stati sottratti più di 50 miliardi di lire. E ha detto che la prova che il fronte della libertà e della pace è diventato forte e robusto».

«La vostra risposta all'invito è stato un grande successo governativo da parte del fascismo».

Di Vittorio ha ricordato che l'inaugurazione coincideva con la giornata mondiale di protesta contro l'UEO, programma della Federazione sindacale mondiale. Quindi ha sottolineato la pronta risposta data dal popolo al governo Scelba. Infatti, da un calcolo approssimativo, egli ha stimato che da questo governo sono stati sottratti più di 50 miliardi di lire. E ha detto che la prova che il fronte della libertà e della pace è diventato forte e robusto».

Niente 13 e 12: hanno vinto gli "undici,"
Sessanta milioni di lire agli otto fortunati, tra i quali un pensionato romano

Il petrolio

Il petrolio

Il petrolio